

Si sviluppano iniziative e incontri per ridurre la tensione

Non si domina la crisi solo con i blocchi

L'analisi del presidente francese - Articolare di più la politica mondiale, dice Giscard

Dal nostro corrispondente PARIPI - Se qualche cosa si muove, seppure in maniera ancora larvata, confusa ed incerta, in direzione di un negoziato che dovrebbe mirare alla soluzione dell'affare afgano, non potrà che dare ragione alla «prudenza» e alla «moderazione» con cui la Francia si è mossa...

Franco Fabiani

A Kabul ancora ieri sporadici incidenti

La radio esorta i genitori a riprendere in consegna i numerosi ragazzi fermati nei giorni scorsi

KABUL - La radio governativa ha rivolto un invito ai genitori perché vadano a riprendersi i ragazzi arrestati durante gli scontri dei giorni scorsi. L'emittente ha definito i giovani «tesoro della nazione» e ha detto che essi sono stati «fuorilegge dalla propaganda reazionaria».

I ipotesi a confronto negli USA sul rapporto con i sovietici

Due tendenze tra i consiglieri di Carter sulle iniziative da assumere per la crisi afgana - Il problema delle reciproche garanzie tra le due superpotenze

Dal nostro corrispondente WASHINGTON - «A causa dello estendersi di una opposizione popolare non prevista, i sovietici stanno aumentando il numero dei loro soldati in Afghanistan» - così si è espresso Carter martedì sera parlando a un gruppo di giornalisti venuti alla Casa Bianca da molte parti degli Stati Uniti.

sero i rifornimenti di armi ai ribelli, portavoce del Dipartimento di Stato ha osservato che tale posizione è inaccettabile perché equivale a negare il carattere «politico e di massa» della opposizione cui i sovietici si sono trovati di fronte nel paese invaso.

Due elementi rendono infatti questa possibilità assai problematica: allo stato attuale delle cose, il primo è che a torto o a ragione gli americani ritengono di essere stati «ingannati» dai sovietici con l'invasione dell'Afghanistan e in questo senso l'atteggiamento di Carter all'infine della iniziativa militare sovietica di aver cambiato radicalmente giudizio sulla politica sovietica, ha colto uno stato d'animo diffuso e al tempo stesso ha agito da catalizzatore: il secondo è la preoccupazione suscitata dalla convinzione, anche questa non si sa quanto fondata, che i sovietici siano oggi militarmente in grado di dominare alcuni scacchieri di rilevante importanza per gli Stati Uniti.

Alberto Jacoviello

Si discute a Bruxelles la linea europea

Riunita la Commissione dell'Assemblea - Segre: «potenzialmente feconda» la proposta dei 9 sull'Afghanistan - Ruffini sui colloqui di Bonn e Copenhagen

Dal nostro corrispondente BRUXELLES - Il ministro degli Esteri italiano Ruffini ha ribadito ieri nel corso di un colloquio con la Commissione politica del Parlamento europeo il valore della posizione assunta dai nove ministri degli Esteri nella riunione di Roma del 19 febbraio scorso a proposito della crisi afgana e in particolare della proposta di una formula che consentirebbe ad un Afghanistan neutrale di essere al di fuori della contesa tra le potenze.

Giochi olimpici sono state condivise dal socialdemocratico Cariglia e da Maria Antonietta Maciocchi, e applaudite dai diversi esponenti conservatori.

Segre, la nostra preoccupazione è stata quella di sollecitare una iniziativa europea in grado di bloccare la spirale pericolosa delle azioni e delle controazioni, di salvaguardare le acquisizioni del processo di distensione.

Arturo Barioli

Crisi della distensione: crocevia di Belgrado

(Dalla prima pagina)

dissipata. Ancora ieri, rientro della sua missione a New Delhi e a Dacca, il segretario agli Affari Internazionali Vrhovec ha detto che, se lo schieramento «non allineato» non fosse in grado di elaborare una propria risposta all'aggravamento delle relazioni internazionali e crescente ricorso delle grandi potenze alla forza per imporre la loro volontà a paesi sovrani, il mondo andrebbe incontro a una fase ancora più difficile.

(Dalla prima pagina)

Breznev ha poi illustrato ad Hammer la posizione del Cremlino nei confronti dell'Afghanistan. «Un documento ed ha dichiarato che non esiste alcuna minaccia militare sovietica». Al contrario - ha detto - «è Washington che cerca di mascherare la propria espansione militare».

e sono anche d'accordo nel ritenere che il «non allineamento» è l'unico fattore capace di offrire una base a sforzi attivi per contrastare tali tendenze.

«non ha respinto l'idea» e ne ha preso nota. Sottolineare sulla necessità di rilanciare il processo di distensione giungono anche da altre autorevoli fonti del Cremlino e del PCUS. Leonid Zamiatin, responsabile della sezione «informazioni internazionali» del CC e uno dei massimi portavoce del Politburo, interviene sulla «Literaturnaja Gazeta» con un ampio articolo intitolato «Ritagliare il clima di distensione e fiducia».

abilità di convocare una conferenza straordinaria del «non allineamento» a livello dei ministri degli Esteri. Si tratta, ha detto, di una «idea reale». Malgrado le differenze sulle cause della crisi, l'enorme maggioranza dei «non allineati» è infatti convinta che essa sia il risultato di una accresciuta rivalità tra i blocchi.

dando che «grazie agli sforzi dell'URSS, Francia, RFT ed Italia» si riuscì ad evitare la realizzazione di un corso che portava alla acutizzazione della situazione internazionale e al rafforzamento delle minacce militari.

Tito colpito anche da emorragia

BELGRADO - «Una tendenza all'emorragia appare sempre più pronunciata»: questa frase è apparsa ieri sul bollettino emesso dai medici che sono al capezzale di Tito. I sanitari ricordano la polmonite, le aritmie cardiache, i cedimenti del cuore e annun-

ciano che cominciano a manifestarsi emorragie interne. La disperata resistenza del presidente jugoslavo sta giungendo alla fine.

«senza pregiudiziali e senza scendere in partenza obbligate conclusioni». Gli zaccagniani, con una dichiarazione di Cabras, hanno definito l'articolo andreattiano «omogeneo» alla loro linea.

Si deve riprendere il dialogo

Cossiga proposto come mediatore nel contrasto USA-URSS?

LONDRA - Il ministro degli Esteri britannico, lord Carrington, a quanto si apprende da fonti diplomatiche e giornalistiche londinesi, nel corso dei suoi recenti colloqui con i leader della RFT avrebbe prospettato l'ipotesi di affidare al presidente del Consiglio italiano Cossiga, nella veste di mediatore, il compito di tentare di mediare nell'attuale contrasto USA-URSS.

Socialisti: una Direzione interlocutoria

(Dalla prima pagina)

non impediscano «il dialogo e il negoziato». Prima della riunione della Direzione socialista, Craxi si era incontrato con Spadolini e con Piccoli. Durante la discussione tra i dirigenti socialisti sono emerse varie gradazioni di giudizio rispetto al governo e alle prospettive politiche.

quella scelta. La vicenda è in pieno svolgimento, e tutte le correnti - quelle del «preambolo» e quelle del fronte della sinistra - sono già mobilitate in una serie di mosse e contromosse.

La partita che si sta giocando sulla leadership della Democrazia cristiana è appena agli inizi, ed è dominata dall'incertezza. Rimuovendo i maggiori esponenti dello schieramento che si è raccolto intorno al suo nome, Zaccagnini ha voluto però ribadire ieri una scelta di linea politica - sul filo della relazione da lui presentata al congresso - che resterebbe definitiva e preliminare, e che, quindi, l'area Zaccagnini non parteciperà alla trattativa sul nuovo assetto del vertice del partito se prima non verrà compiuta

«senza pregiudiziali e senza scendere in partenza obbligate conclusioni». Gli zaccagniani, con una dichiarazione di Cabras, hanno definito l'articolo andreattiano «omogeneo» alla loro linea.

«non è detto che ne derivi automaticamente un governo simultaneo di tutti i partiti convergenti; si aprirebbe viceversa una valutazione di opportunità, da farsi anch'essa congiuntamente, sulla formula più adatta per il momento e per il successivo e progressivo rafforzamento della democrazia». Quindi, confronto

Il decreto per l'editoria presentato alla Camera

ROMA - Il decreto per l'editoria è stato presentato alla Camera dove andrà in discussione, per la conversione in legge, nel prossimo giorno. La decisione di presentarlo prima a Montecitorio anziché al Senato - come si era ipotizzato in un primo momento - è dovuta alla prassi secondo la quale i decreti vengono posti in discussione nel ramo del Parlamento dove era stata presentata l'eventuale proposta di legge ai quali essi fanno riferimento.

50.000 COPIE SINDONA RIVELATO SOLDI TRUCCATI I SEGRETI DEL SISTEMA SINDONA di LOMBARD Lire 5.000

Feltrinelli successo in tutte le librerie

DE DONATO NOVITA CAMPAGNE E MOVIMENTO CONTADINO NEL MEZZOGIORNO D'ITALIA dal dopoguerra ad oggi La prima grande ricostruzione della storia del Mezzogiorno in questi trent'anni: lotte, protagonisti, i fatti, l'economia, le idee Volume primo Monografie regionali pp. 912 - 28.000 Volume secondo Organizzazioni, cultura, istituzioni di governo nei processi di trasformazione del Mezzogiorno contemporaneo pp. 912 - 28.000